

**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA****ITIS****Nucleo di Valutazione****Relazione conclusiva di mandato - esercizi 2014/17.**

Secondo l'art. 17 dello Statuto dell'ITIS, il Nucleo di Valutazione è l'organo deputato alla verifica della funzione gestionale ed all'accertamento dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi aziendali. Insediato nell'attuale composizione il 18 febbraio 2014, il Nucleo ha proceduto, anno per anno, alla verifica ed alla certificazione dei risultati dell'attività svolta dalla Direzione Generale e dal personale dipendente, valutando la corretta ed economica gestione del budget in capo ai vari dirigenti, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa e sociale, ed infine l'entità dei flussi di spesa e di entrata verificatisi, compendiando il tutto nelle Relazioni conclusive annuali 2014-15-16, alle quali si rimanda per ogni analisi di dettaglio.

Nell'attesa di poter concludere le verifiche di competenza anche per il corrente esercizio tuttora in atto, sulla scorta degli elementi già acquisiti il Nucleo considera proprio compito – in occasione della riunione di fine mandato del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato – esprimere una breve relazione conclusiva sulle verifiche effettuate e le conseguenti valutazioni, riservandosi comunque una più analitica e dettagliata esposizione all'atto dell'approvazione della Relazione per il 2017.

Per quanto concerne l'accertamento dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi definiti dal CdA, il giudizio espresso nelle varie Relazioni conclusive può sintetizzarsi nel conseguimento integrale degli obiettivi assegnati alla dirigenza dell'Istituto. Occorre qui nuovamente ribadire l'apprezzamento per lo spirito di collaborazione e la qualità dell'azione espressa dal Direttore Generale e dai suoi collaboratori. Essa merita un giudizio largamente positivo, anche in relazione alla notevole estensione delle competenze e responsabilità in rapporto al numero di addetti disponibili.

Quanto all'azione sociale svolta dall'Istituto, ritiene il Nucleo che l'ITIS abbia in questi anni consolidato l'ottima considerazione di cui gode nella comunità cittadina, fiducia dovuta alla qualità dei servizi e delle prestazioni offerte, allo standard dei nuovi spazi residenziali conseguenti ai lavori di ristrutturazione, ai monitoraggi dei risultati di benessere ottenuti ed alla costante ricerca di soluzioni migliorative ed innovative, come testimoniato dai numerosi progetti perseguiti in questi anni. L'apprezzamento dei cittadini verso l'ITIS è dimostrato tra l'altro dall'altissimo grado di occupazione dei posti disponibili, vicino al 100% e ciò nonostante l'elevato numero di strutture residenziali per anziani presente sul territorio triestino, ben 88, a fronte del ragguardevole livello della retta di residenza a diretto carico degli utenti, retta sulla quale purtroppo insiste un intervento regionale non coerente con i più elevati parametri assistenziali assicurati dall'ITIS. Tale situazione, del resto, incide negativamente sull'entità dei flussi di entrata, doppiamente condizionati sia dalla ancora non risolta questione concernente il rimborso degli

**oneri sanitari a carico dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste, sia dal mancato utilizzo della scheda Valgraf in luogo della obsoleta BINA per la definizione delle rette.**

Relativamente al rimborso degli oneri sanitari, è infatti noto che la convenzione in essere prevede una misura giornaliera notevolmente inferiore rispetto agli importi erogati al medesimo titolo dalle rimanenti Aziende Sanitarie della Regione. Tale situazione appare palesemente non equa, specie in considerazione dell'allineamento dei costi pro capite della spesa sanitaria regionale, perseguito in questi anni dalla Regione a detrimento delle Aziende triestina ed isontina sulla esclusiva base di considerazioni di equità territoriale relativamente all'erogazione delle risorse disponibili, considerazioni pertanto parimenti estensibili dalla sfera sanitaria a quella del sociale.

Quanto all'uso della scheda Valgraf, è altrettanto noto che l'assai più accurata analisi soggettiva del ricoverando consentita dalla medesima rispetto alla scheda BINA, e la conseguente più dettagliata fotografia dell'assorbimento di risorse assistenziali a lui connesso, comporterebbe – pur nell'invarianza delle rette in essere – un aumento delle entrate aziendali superiore a 300.000 €/anno, così pervenendo solamente per tale via al necessario riequilibrio di bilancio richiesto dal progressivo e costante aumento di residenti gravemente non autosufficienti, comportanti ovviamente costi assistenziali più elevati. Tale situazione, benché ripetutamente segnalata in ogni sede competente, non risulta essere stata risolta dalla Regione, la quale ha bensì allo studio ipotesi di riforma integrale della materia, senza però che allo stato siano stati adottati provvedimenti concreti sui quali poter esprimere valutazioni di merito.

Da ultimo, non può il Nucleo sottacere le preoccupazioni derivanti dall'evidente **insufficienza di entrate in conto capitale destinate ad investimenti**, situazione che ha sinora limitato, tra l'altro, l'esecuzione di lavori straordinari finalizzati all'acquisizione del Certificato di Prevenzione Incendi obbligatorio per legge, parzialmente ma non totalmente compensato dall'elevato numero di personale formato a cura della Direzione Generale nei corsi antincendi. Anche per tale verso, il riequilibrio dei rimborsi degli oneri sanitari e l'adozione della scheda Valgraf si appalesano come strumenti essenziali, pur se non esclusivi, per consentire all'Istituto di continuare con successo nella meritoria opera che da ben due secoli assolve a favore degli assistiti.

I componenti del Nucleo:

- d.ssa Maria Cristina Novelli

- dott. Franco Zigrino